

SOCIETA' di PSICOLOGIA delle DIPENDENZE

AL DI LA' DELLA PAROLA

Strumenti non verbali e preverbal di diagnosi e cura nel
trattamento delle patologie da dipendenza

Relatore Marcellino Vetere

Dolo, 11 maggio 2001

Valutazione

La valutazione è un processo di conoscenza teso a
“**sistemare ciò che vale**”, ciò che permette di
“**tenere legati insieme**” in un tutt’uno funzionale
tanti elementi (Diz. Zanichelli)

Valutazione

Processo di conoscenza di cosa, in un determinato sistema(gruppo, organizzazione, famiglia ecc... **“vale”**, permette al sistema di autorganizzarsi, funzionare, svilupparsi, riprodursi.

Cosa valutare?

Il sistema di “**valori condivisi**”, ovvero i miti che hanno permesso la formazione, l'organizzazione ed il funzionamento della famiglia di ognuno

ASSUNTI DI BASE DELLA PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE

Non esiste un “non comportamento”

Non è possibile non comunicare

Ogni comunicazione presenta 2 livelli:
Contenuto - Relazione

Assiomi della comunicazione umana

P. Watzlawick - J.H. Beavin - D.D. Jackson

Ogni livello ha un suo linguaggio:
Digitale - Analogico

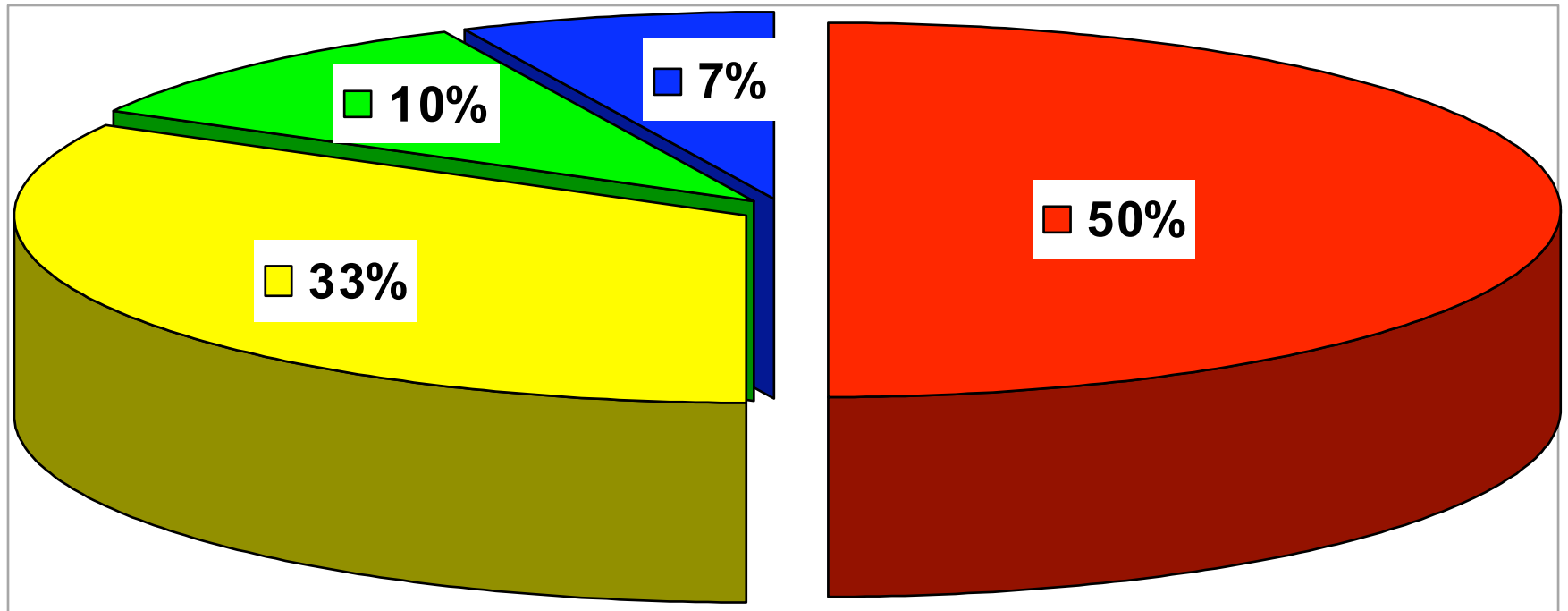
Ogni linguaggio ha una sua logica:
Vero o falso - Sia vero sia falso

La natura di una relazione dipende dalla
**punteggiatura delle sequenze
comunicative** tra i comunicanti

I modelli di relazione tra comunicanti
può essere di due tipi:
complementare e simmetrica

La Comunicazione

G. Paragona, Ass. Ricerca sulla Comunicazione,
Roma, 1986



■ MIMICA / GESTUALITA'

■ TONO VOCE / RITMO

■ CENESTESI / OLFATTO

■ COM.NE VERBALE

Livelli informativi

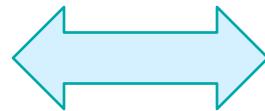
Possiamo ricavare informazioni

- **Linguaggio verbale** (ciò che le persone ci dicono)
- **Linguaggi corporei** (ciò che le persone fanno)
- **Coerenza/incoerenza** tra il livello verbale e quello analogico

La Posizione dell'osservatore

Tutte le epistemologie possono essere situate lungo un continuum

**Observer
Indipendent**



**Observer
Dipendent**

Metamodello sistemico

1^a Cibernetica

2^a Cibernetica

Centratura

Autori di riferimento

Modello Strategico

Comunicazione

Paul Watzlawick

Osservatore

Neutro

Modello Strutturale

Confini tra sottosistemi

Salvador Minuchin

Osservatore Attivo

Modello esperienziale

Esperienza come cambiamento

Carl A. Whitaker

Osservatore Coinvolto

Modello trigerazionale

Trasmissione dei modelli

Murray Bowen

Maurizio Andolfi

Osservatore Co-costruttore

Posizione del terapeuta

Ipotesi classica del controllo

Il terapeuta-osservatore:

- Controlla
- Osserva
- Agisce

Il cambiamento del sistema è un effetto dell'azione del terapeuta

Il terapeuta si considera esterno al sistema

Ipotesi centrata sul sistema

Il terapeuta-osservatore si adatta alla famiglia

La famiglia ha il potere di agire sul terapeuta

E' il sistema che usa il terapeuta per cambiare

Il terapeuta mantiene una posizione neutrale

Ipotesi dell'accoppiamento strutturale

Il terapeuta-osservatore entra nel sistema

Ciascuno dei sistemi in interazione è medium dell'altro

Rappresenta una perturbazione per l'altro

Ciascun sistema mantiene la propria autonomia

Il cambiamento è co-evolutivo

Il terapeuta è co-costruttore del sistema osservato

Strumenti di diagnosi e cura

Verbali

Colloquio clinico
(domande relazionali)

Interviste storico-geografiche

Interviste semistrutturate

Oggetti metaforici

Analogici

Scultura familiare

Genogramma fotografico

Simulata

Foto di famiglia

Disegno congiunto

Disegno simbolico

Collages

Preverbali

Seduta di gioco psicocorporeo

Sistemi di regolazione e segnalazione del proprio comportamento

- Corteggiamento
- Potere nella relazione (gerarchia)
- Chiedere cura (appare il pianto da separazione)
- Dare cura (appare l'attitudine a dare conforto)

Peculiarità dell'approccio sistemico-relazionale

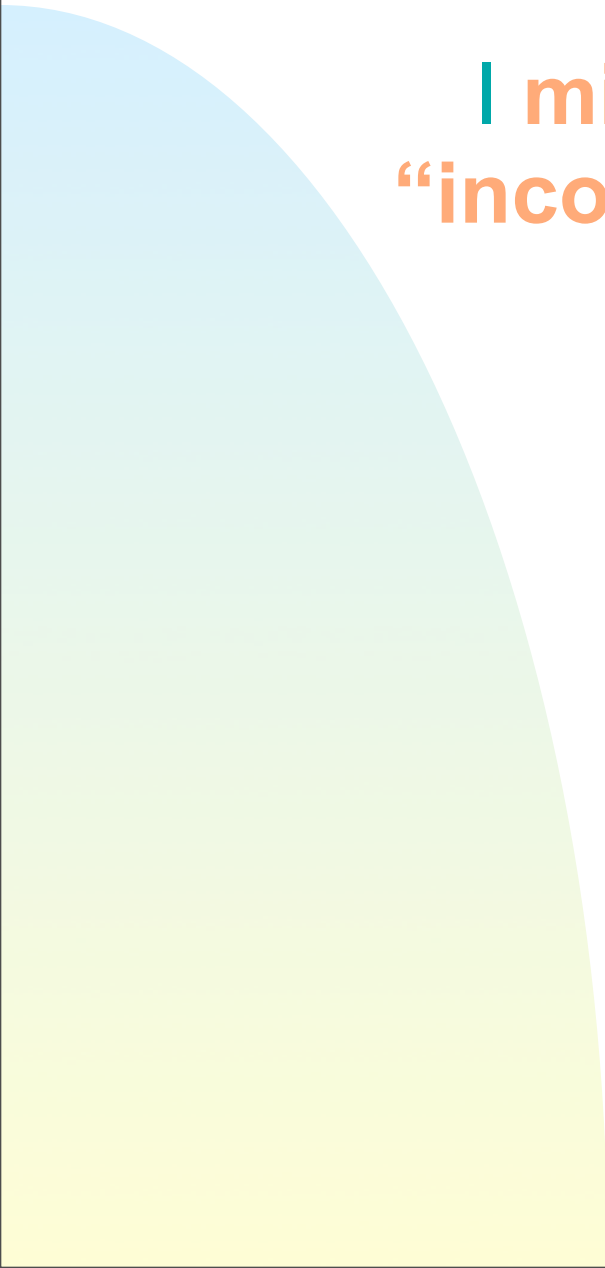
- **Posizione più attiva dello psicoterapeuta/conduuttore**
- **Uso di metafore**
- **Oggetti metaforici**
- **Tecniche non verbali**
- **Modello esperenziale**
- **“Vedere” e “Sentire” sono importanti quanto “Ascoltare”**

Diagnosi

(Conoscere attraverso)

**La conoscenza non può che essere
autoreferenziale**

**La conoscenza genera la domanda
e non viceversa**



I **miti** sono, per loro natura,
“**inconsapevoli**” e difficilmente
esprimibili in parole

Come valutarli?

Il conflitto

- Ognuno si sente legato agli altri da “lealtà invisibili” per il rispetto del mito.
- Ogni tentativo di trasgressione comporta il rischio di rottura di tale mito con conseguenti potenti sensi di colpa.



LA MISCELA ESPLOSIVA
ovvero
La via psicosomatica alla malattia

Le insopportabili ansie provocate dal temuto
debutto sociale
connessi ai potenti sensi di colpa dei
tentativi di trasgressioni,
se non possono essere espressi, esplodono in
sintomi organici autodistruttivi